

## Al salone di Torino “Il bracconiere di Livigno”

**Pubblicato:** Giovedì 8 Maggio 2014



Interlinea Edizioni approfitta della ribalta di Torino per lanciare il nuovo lavoro di **Carlo Banfi**, docente di Italiano e Storia nelle scuole superiori del Varesotto e attualmente in pensione. Dopo la buona accoglienza della critica e dei lettori per "Il capanno", "La via Palestrina" e "Il vino del Papa" ecco "**Il bracconiere di Livigno**" a incuriosire. Per abitudine o per passione è sempre la storia a reggere la trama del narrare di Banfi. "Quel personaggio è veramente esistito – ci dice l'autore – ed è forse stato uno degli ultimi a calcare le scene della caccia e del contrabbando per contribuire al bilancio di sopravvivenza".

**Personaggi come lui sono rimasti leggenda tra i livignaschi** e se ne accorgono quei ragazzi – pure loro protagonisti – che trascorrono le ferie estive in quella località della Valtellina, caratteristica per lo status di zona franca e per gli inverni con temperature da "Piccolo Tibet", come è definita la vallata. Tra piacevoli incontri e passeggiate che svelano una bellezza arcana e all'apparenza incontaminata, si intreccia il discorso esistenziale e delle problematiche che cercano di mettere in luce i retroscena del nostro attuale benessere. C'è molto fascino umano di vicende che toccano la nostra sensibilità e inducono a riflettere. Tutto in un piacevole narrare che non disdegna la battuta anche dialettale, che stempera con ironia pagine che raccontano del nostro recente trascorso, ma che evidenziano anche il disagio sociale in cui versa l'intero nostro Paese.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it